

BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 7_25 10 GIUGNO 2025

CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Nella prima decade di giugno assistiamo ad una variazione meteorologica rispetto a quanto riscontrato fino a questo momento per l'annualità. Esclusa la giornata del 3 Giugno in cui precipitazioni a carattere temporalesco hanno coinvolto alcune aree della regione, facendo registrare anche quantitativi di pioggia importanti, si assiste ad un innalzamento delle temperature e a una finestra di bel tempo. L'elevata disponibilità idrica e l'incremento termico hanno determinato un'accelerazione dei processi di maturazione dei cereali autunno-vernini e dello sviluppo delle colture estive.

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

I frumenti si presentano in fase di maturazione cerosa o lattea mentre gli orzi iniziano in questi giorni le prime raccolte. La presenza di spighe colpite da fusariosi (Foto 1,2) all'interno delle colture osservate appare limitata ma si segnala in alcuni appezzamenti la presenza di spighe "secche" riconducibili a problematiche legate alla sindrome del mal del piede dei cereali. In agricoltura biologica è raro che la problematica sia rilevante da un punto di vista economico a causa dell'obbligatorietà delle rotazioni che porta raramente ad avere rotazioni strette tra i cereali che possono aggravare la patologia.



Foto 1 e 2 Fusariosi su orzo 28/05/2025 Fusariosi su frumento il 05/06/2025

Sul territorio si riscontrano diffusi sintomi di ruggine bruna a carico degli organi fogliari di frumento, farro spelta e avena (Foto 3,4). I sintomi compaiono ad una settimana dall'infezione e si palesano come pustole di color arancione sulla pagina superiore contenenti le spore (uredospore) che diffondono il fungo durante il periodo estivo. A fine ciclo del cereale compaiono altre spore (teleutospore) all'interno di pustole presenti sulla pagina inferiore della foglia le quali sono spore durature e conservano l'inoculo del fungo da una stagione alla seguente.

Tale patologia altera la fotosintesi fogliare riducendola, con conseguente diminuzione della traslocazione di fotosintetati (amido) all'interno della cariosside che appare striminzita e con minor contenuto proteico. Per il controllo dell'avversità è importante fare affidamento a varietà resistenti.



Foto 3 e 4 Ruggine su foglia e su spiga di avena 04/06/2025

Non pare al momento che la presenza di patogeni sia limitante per l'ottenimento di produzioni di qualità e con bassi livelli di micotossine per quelle colture che sono riuscite a raggiungere un buon sviluppo in una stagione che è stata difficile soprattutto in alcuni contesti, come descritto in precedenza.

COLTURE PRIMAVERILI ESTIVE

GIRESORELI

Gran parte delle semine di girasole si sono concentrate tra la fine di aprile e la seconda decade di maggio. Le colture osservate appaiono con un buon livello di investimento con danni da elateridi e da volatili limitati nella maggior parte dei casi, sebbene qualche risemina sia stata effettuata a causa di quest'ultimi. La densità ottimale per il girasole è di 5-6 piante/mq, solitamente si consiglia di seminare un numero di circa 7-8 semi/mq, a seconda delle condizioni pedoclimatiche e dell'epoca di semina, al fine di ottenere una densità idonea alla prosecuzione della coltura e si consiglia una profondità di semina compresa tra i 3 e 4 cm. Il danno da volatili è stato probabilmente limitato in funzione della buona velocità di emergenza della coltura (Foto 5 e 6).

La fertilità del suolo nel caso di questa coltura viene solitamente migliorata apportando delle distribuzioni di concime in pre-semina. La coltura non è particolarmente esigente e richiede un fabbisogno azotato di circa 50-60 unità per produzioni di 25 q.li/ha. Il valore è indicativo e influenzato dal quantitativo di sostanza organica presente, dalle sue dinamiche di mineralizzazione e dalla presenza di eventuali precessioni a sovescio. Nei casi in cui fosse necessario è possibile apportare anche altro concime durante la sarchiatura preferendo prodotti organici a rapida mineralizzazione, questi apporti devono comunque essere effettuati precocemente perché la coltura sfrutta poco gli apporti più tardivi effettuati oltre la fase di bottone fiorale.

L'andamento stagionale al momento determina la presenza di una buona disponibilità idrica per le colture, ma qualora si rendesse necessario irrigare la coltura è preferibile effettuarlo per ridurre lo stress idrico in fase di bottone fiorale; irrigazioni successive a questa fase sono meno efficaci nel sostenere la produttività della coltura. Pertanto, qualora si prevedesse solamente una irrigazione di soccorso si consiglia di concentrarsi su questa fase fenologica. Nel caso di due irrigazioni, una bottone fiorale e uno inizio fioritura.



Foto 5 e 6 Girasole seminato il 29 aprile e fotografato il 28 maggio 2025 (Sedegliano)

SORGO

Aumentano gli investimenti per la coltura a livello regionale in rapporto ai buoni raccolti dell'annata precedente e di alcuni vantaggi che la caratterizzano. La pianta ha ridotte esigenze idriche e ben si presta alla coltivazione in contesti non irrigui e in generale anche all'adattamento al cambiamento climatico in funzione dell'aumento delle temperature estive degli ultimi anni in sostituzione di colture più esigenti, ed è caratterizzata dalla sostanziale assenza della produzione di micotossine in condizioni climatiche estreme a differenza di altre colture.

Da un punto di vista delle esigenze nutrizionali il fabbisogno è limitato e ben si presta al soddisfacimento tramite precessioni a sovescio di leguminose o apporto di concimi organici. Per sorgo da granella, considerando produzioni medie di 50 q/ha si ha un fabbisogno di 2,4 U N/q: $50 \times 2,4 = 120$ U N/ha, di cui un 30-40 sono soddisfatte dalla mineralizzazione dell'humus, 50 possono provenire da un eventuale cover in precessione (veccia, favino); per esempio per 150 q/ha di veccia al 20% SS con un 3% di azoto si hanno 90 unità azotate (la metà possono essere considerate disponibili per la stagione in corso), il resto va soddisfatto con la concimazione.

Oltre a ciò ha caratteristiche di coltura rinettante limitando lo sviluppo della flora spontanea, riducendone la presenza e pertanto è un valido supporto nella rotazione in caso di appezzamenti interessati da ampie infestazioni. Da un punto di vista zootecnico risulta di buona appetibilità in particolare per i bovini e presenta elevato contenuto in proteine e amido.

La coltura preferisce terreni a medio impasto, ben strutturati, fertili e profondi, ma sopporta anche terreni argillosi. La semina avviene tipicamente a partire da fine aprile e per tutto il mese di maggio. Le colture attualmente presenti (Foto 7 e 8) si trovano in fase di emergenza e gli investimenti appaiono più che soddisfacenti, nei contesti oggetto di osservazione non si segnalano attacchi da parte di insetti terricoli. A causa delle lavorazioni per la semina eseguite

quasi sempre su terreno non in tempera e con un livello di umidità spesso eccessivo le colture presentano crosta superficiale che dovrà essere gestita con strigliatore in caso di terreni non limosi mentre nel caso di questi ultimi sarà meglio intervenire con rompicrosta. L'operazione può essere effettuata alla comparsa delle prime foglie vere. Non effettuare passaggi prima di questa fase.



Foto 7 e 8 Sorgho da foraggio seminato il 18 maggio e fotografato il 28 maggio 2025 (Trivignano)

QUINOA

La coltura si trova in fase di fine fioritura riempimento del seme. Lo sviluppo appare buono, intermedio rispetto alle potenzialità della coltura che si esprime al meglio in climi più asciutti nei mesi primaverili e con semine precoci effettuate nel mese di febbraio (Foto 9,10).



Foto 9 e 10 Quinoa in fase di riempimento del seme 06/06/2025 (Orzano)

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

La coltura appare in buono stato anche se alcune piante evidenziano sintomi di peronospora (Foto 11). Per la gestione della patologia si prevede un trattamento a base di prodotti cuprici al termine della fioritura. Si riscontrano anche attacchi da parte di afidi ma di entità limitata. Lo sviluppo ora procederà con il completamento della fase di riempimento (Foto 12) e la successiva maturazione che dovrebbe essere completa tra la metà e la fine di luglio nei normali areali di coltivazione.

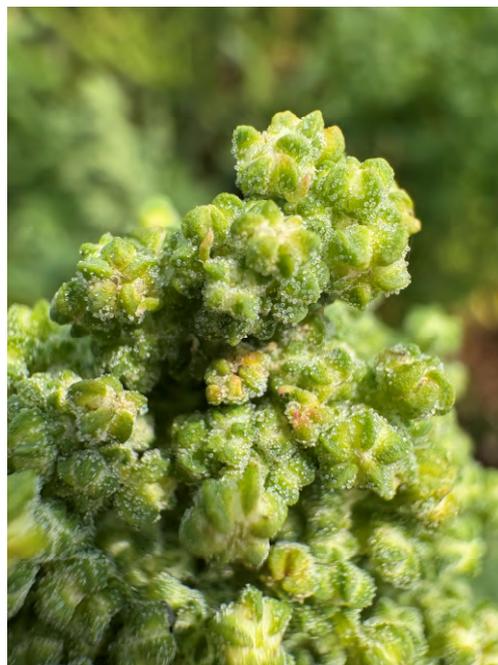


Foto 11 e 12 Peronospora della quinoa e fase di riempimento del seme 06/06/2025 (Orzano)

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento: Stefano Bortolussi: 333 8830358

A cura di Stefano Bortolussi e Federico Tacoli

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata e biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per i seminativi il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_culture_erbacee_IPM